

AL COMITATO TECNICO

Punto 5 o.d.g.

Seduta del 04/12/2001

SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.102/90.

PROPOSTA DI PROGRAMMA DI INTERVENTI DI II FASE

RELAZIONE DI ISTRUTTORIA

La Regione Lombardia con nota Prot. 997457 del 12 ottobre 1999 ha inviato a questa Autorità, ai sensi dell'art. 2 della legge 102/90, per gli adempimenti di competenza, copia della deliberazione consiliare n. VI/1308 del 29 settembre 1999 avente in oggetto " **Piano per la difesa del suolo e riassetto idrogeologico della Valtellina** e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco – **II Fase** – da proporre all'Autorità di bacino del fiume Po quale nuovo stralcio dello schema previsionale e programmatico a suo tempo definito ai sensi dell'art.3 della L.102/90.

Il Piano di II fase completa la programmazione per l'utilizzo delle risorse del Piano originario e procede ad un approfondimento e revisione delle proposte di intervento, delle priorità e dei criteri attuazione previsti in tale Piano.

Il Piano di II Fase, mirato alla definitiva sistemazione del territorio ed a opere di prevenzione dei dissesti, prevede opere per 342 miliardi così suddivise:

1. 109 interventi strutturali, di importo complessivo pari a 213,720 miliardi;
2. interventi di manutenzione territoriale diffusa a scopo preventivo per complessivi 64,8 miliardi;
3. l'estensione e l'adeguamento tecnologico della rete di monitoraggio con una spesa di 10 miliardi;
4. il completamento del finanziamento destinato alla difesa della città di Como per ulteriori 4 miliardi;
5. interventi per la sistemazione dei terrazzamenti in provincia di Sondrio per 30 miliardi;
6. riforestazione dei boschi distrutti dagli incendi per 20 miliardi;
7. il controllo dei conoidi attivi con presenza di insediamenti residenziali.

In dettaglio sono previsti gli interventi elencati nell'Allegato 1.

In particolare le linee programmatiche prevedono anche in attuazione delle linee di intervento del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con DPCM 24 maggio 2001, le seguenti azioni prioritarie:



- a) l'eliminazione delle cause di rischio più elevato, ancora sussistenti nel territorio con il raggiungimento di condizioni di maggior sicurezza per i centri abitati, le infrastrutture e i servizi e in generale per lo svolgimento dell'insieme delle attività umane insediate in queste zone;
- b) la sistemazione e il controllo delle aree maggiormente dissestate, secondo principi di azione integrata (riassetto idraulico e sistemazione geologica, sistemazione agro-forestale, riorganizzazione del sistema insediativo) e di rispetto delle caratteristiche dell'ambiente naturale tramite un insieme equilibrato di interventi di natura diversa, limitando gli interventi diretti di maggior peso e promuovendo azioni atte a contribuire al ristabilimento di diffuse condizioni di sicurezza, sia mediante misure preventive sia mediante opere di modesta entità opportunamente distribuite nel territorio;
- c) il progressivo riequilibrio delle modalità di fruizione antropica del territorio, favorendo l'esercizio di attività di manutenzione diffusa del territorio e indirizzando convenientemente le nuove scelte insediative, anche mediante l'aggiornamento delle previsioni dei piani urbanistici comunali.

Gli interventi strutturali da finanziare nel Piano di II Fase sono stati individuati preventivamente sulla base dell'assolvimento di priorità precise così indicate nella Relazione al piano stesso:

- 1) difesa degli abitati;
- 2) difesa di grandi infrastrutture o linee di collegamento di primaria importanza;
- 3) regimazione di corsi d'acqua primari;
- 4) difesa e riassetto idrogeologico in zone anche non abitate ma potenzialmente interessanti nella loro evoluzione grossi centri abitati, infrastrutture o corsi d'acqua primari.

L'ambito fisico della Valtellina e zone adiacenti risulta inserito nei seguenti strumenti di pianificazione dell'Autorità di bacino:

- 1) Piano per l'assetto idrogeologico(PAI);
- 2) Piano straordinario per le aree a rischio molto elevato(PS267);

poiché il Programma in esame costituisce una fase funzionale nell'ambito del processo di pianificazione avviato dall'Autorità di bacino, la Segreteria Tecnica ha condotto un esame volto a valutare la coerenza di tale Programma con i criteri generali dei Piani suddetti dal quale sono emersi i seguenti elementi.

Nella proposta in esame gli interventi di II Fase, volti a far fronte a situazioni di rischio localizzato, anche molto elevato, non erano però inquadrati nell'ambito di un quadro dei dissesti complessivo tale da consentire una valutazione dell'efficacia della sistemazione del territorio, coerentemente anche con gli interventi realizzati nella fasi precedenti del piano, e l'individuazione della necessità di ulteriori interventi da programmare, al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato a livello di sottobacino.

In tal senso è stata richiesta integrazione al Piano di II Fase in data 15 dicembre 2000 seguito della quale la Regione Lombardia ha trasmesso la documentazione integrativa in data 14 febbraio 2001.



In relazione al Piano di II Fase così come integrato si esprime il seguente parere.

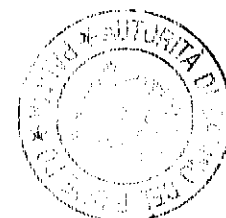
1. E' approvata il Piano di II fase degli interventi di difesa del suolo contenente il Programma di interventi e le Azioni strategiche di cui alle tabelle allegate.
2. il Programma di interventi dovrà avere uno organico sviluppo ed aggiornamento nel tempo, in tal senso la Regione Lombardia dovrà definire le priorità dei singoli interventi in conformità ai criteri previsti nella pianificazione di bacino ovvero in relazione alla gravità dei dissesti e alla necessità di garantire omogeneità di condizioni di sicurezza alle diverse parti del territorio in funzione delle risorse rese via via disponibili. Le priorità dovranno essere individuate sulla base del quadro dei dissesti rappresentati nella pianificazione di bacino e sulla base degli approfondimenti che la Regione sta conducendo nell'ambito della procedura di aggiornamento dell'allegato 4 del PAI;
3. le eventuali economie derivanti dall'affidamento degli interventi del programma di cui al precedente punto e/o da minori spese accertate nel loro ammontare complessivo o dal variare delle condizioni dei luoghi, potranno essere impiegate per il finanziamento di interventi riconosciuti prioritari nello stesso Programma ma privi di copertura finanziaria;
4. l'efficacia funzionale delle opere previste in ogni singolo progetto deve essere valutata anche in termini di rischio residuo;
5. dovrà essere promossa la manutenzione delle opere di difesa e degli alvei, quale strumento indispensabile per garantire il mantenimento in efficienza dei sistemi difensivi e assicurarne l'affidabilità nel tempo, secondo i criteri e le linee guida definite dalla Regione Lombardia nel documento "Manutenzioni territoriali diffuse - Piano di 2° Fase";
6. alla luce del quadro delle criticità presenti nel bacino e della complessità degli interventi di sistemazione idrogeologica, ulteriori proposte di intervento, sia a scala locale che a scala di intera asta fluviale, potranno essere valutate solo all'interno di studi di fattibilità che definiscano gli obiettivi da conseguire a scala di sottobacino idrografico sia sotto l'aspetto della sicurezza idraulica che sotto l'aspetto della qualità dell'ambiente fluviale.

In ordine ai vincoli di inedificabilità previsti dall'art.4 della L.102/90 e approvati con DPR 9 ottobre 1997, ed in particolare in relazione alle aree soggette ai vincoli di inedificabilità senza predeterminata scadenza temporale di cui all'art.1, comma 2, lett. a) del citato DPR, a partire dall'entrata in vigore del Decreto di approvazione della Deliberazione di adozione del presente "Schema previsionale e programmatico del Programma di II fase", negli ambiti soggetti ai vincoli sopracitati perimetrati nelle tavole in scala 1:10.000 (riportate nella tabella sottostante), di cui agli Allegati 4.1 e 4.2 del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DPCM 24 maggio 2001, si applicano, in sostituzione dei suddetti vincoli, rispettivamente l'art.9 e il Titolo IV delle Norme di attuazione del PAI. Le eventuali varianti delle perimetrazioni delle aree suddette devono essere eseguite secondo le procedure previste nel PAI.

Comune/Località	Elaborato PAI	Tavola
Valdidentro/Semogo	All.4.2	Ad_1
Valfurva/Ruinon	All.4.1	110_LO_SO



Comune/Località	Elaborato PAI	Tavola
Valdisotto/Tola e Aquilone	All.4.2	Ad_2
Valdisotto/Presure	All.4.2	Ad_3
Valdisotto/Val Pola	All.4.2	Ad_4_5
Grosio-Grosotto/Sasso Farinaccio	All.4.2	Ad_7
Spria	All.4.2	Ad_13
Torre Santa Maria/Val Torreggio	All.4.2	Ad_12
Lanzada/Ciudè-Campo Franscia	All.4.2	Ad_10
Chiesa Valmalenco/Sasso del Cane	All.4.2	Ad_11
Lanzada/Valbrutta	All.4.2	Ad_10
Talamona-Tartano/Conoide del t.Tartano	All.4.2	Ad_17
Tartano/Foppa dell'Orso	All.4.2	Ad_18
Bema/Bema	All.4.2	Ad_19
Valmasino/Valbiore-Sasso Bisolo	All.4.2	Ad_16
Valmasino/Val Materlo	All.4.2	Ad_16
Chiavenna/Dragonera	All.4.2	Mer_1
Chiavenna-Piuro/Val Pluviosa	All.4.2	Mer_1
Tirano/Frana Canale	All.4.2	Ad_9
Sondalo/Boscacce	All.4.2	Ad_6
Sernio/Valchiosa	All.4.2	Ad_9
Sonico/Val Rabbia	All.4.2	Oglio_1_2
Saviore dell'Adamello/Valle	All.4.2	Oglio_3
Branzi/Rivioni	All.4.2	Bre_1
Branzi/Valle delle Ruine	All.4.2	Bre_1
Isola di Fronda/Trabucchetto	All.4.2	Bre_2





AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ALLEGATO 4 alla deliberazione n. 3 del 13 marzo 2002

	COMUNE/LOCALITÀ	ELABORATO PAI	TAVOLA
1	Valdidentro/Semogo	All.4.2	Ad_1
2	Valfurva/Ruinon	All.4.1	110_LO_SO
3	Valdisotto/Tola e Aquilone	All.4.2	Ad_2
4	Valdisotto/Presure	All.4.2	Ad_3
5	Valdisotto/Val Pola	All.4.2	Ad_4_5
6	Grosio-Grosotto/Sasso Farinaccio	All.4.2	Ad_7
7	Spria	All.4.2	Ad_13
8	Torre Santa Maria/Val Torreggio	All.4.2	Ad_12
9	Lanzada/Ciudè-Campo Franscia	All.4.2	Ad_10
10	Chiesa Valmalenco/Sasso del Cane	All.4.2	Ad_11
11	Lanzada/Valbrutta	All.4.2	Ad_10
12	Talamona-Tartano/Conoide del t.Tartano	All.4.2	Ad_17
13	Tartano/Foppa dell'Orso	All.4.2	Ad_18
14	Bema/Bema	All.4.2	Ad_19
15	Valmasino/Valbiore-Sasso Bisolo	All.4.2	Ad_16
16	Valmasino/Val Materlo	All.4.2	Ad_16
17	Chiavenna/Dragonera	All.4.2	Mer_1
18	Chiavenna-Piuro/Val Pluviosa	All.4.2	Mer_1
19	Tirano/Frana Canale	All.4.2	Ad_9
20	Sondalo/Boscacce	All.4.2	Ad_6
21	Sernio/Valchiosa	All.4.2	Ad_9
22	Sonico/Val Rabbia	All.4.2	Oglio_1_2
23	Saviore dell'Adamello/Valle	All.4.2	Oglio_3
24	Branzi/Rivioni	All.4.2	Bre_1
25	Branzi/Valle delle Ruine	All.4.2	Bre_1
26	Isola di Fronda/Trabucchetto	All.4.2	Bre_2

